MUSICA

I «Muno Eba», semplici e bravi

di GIOVANNI PETTA

Muno Eba è il nome un po' esotico (poi si scopre che significa semplicemente «MUsica NOstra E BAsta») di una giovane band isernina, appassionata di blues e rock. Enrico Rea alla batteria, Simonluca Cairo al basso, Angelo Piccoli e Roberto Abronzino alle due chitarre, voce di Luca Crudele. Il loro repertorio spazia da Clapton a Hendrix, ai Pink Floyd. Ma anche brani di loro composizione. Una band che sembra aver capito il banale assunto per cui l'energia non si trasmette con il volume ma con l'entusiasmo, con l'anima. Tutto ciò è il risultato del lavoro di 4 anni, tre prove alla settimana, un impegno serio: la musica restituisce tutto ciò che le viene sacrificato. Ora i «Muno Eba» continueranno a sperare e ad inseguire il successo per il tramite di alcuni contatti già importanti in proporzione al deserto musicale della nostra terra. Per esempio il gruppo «Luci ferme» di Firenze, che ha partecipato all'ultimo San Remo Giovani, sembra interessato al sound del gruppo isernino.

SUCCESSO *La giovane band isernina*

IL TEMPO - 1° dicembre 1998 - pag. 25